

Monitoraggio quantitativo acque sotterranee



✓ Qual è la situazione?

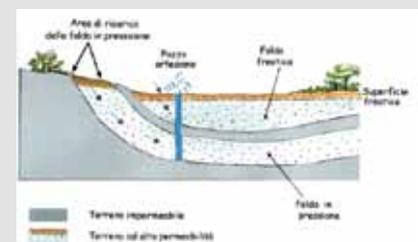
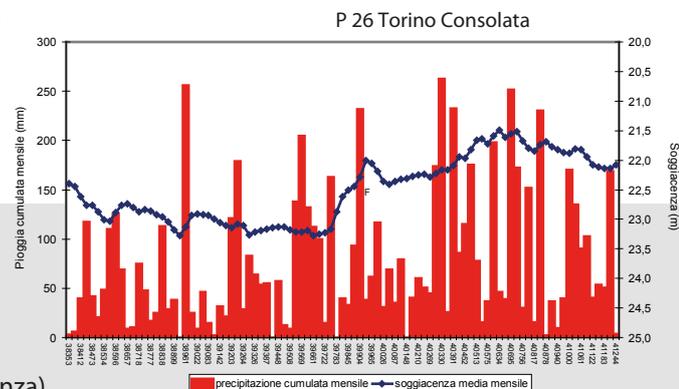
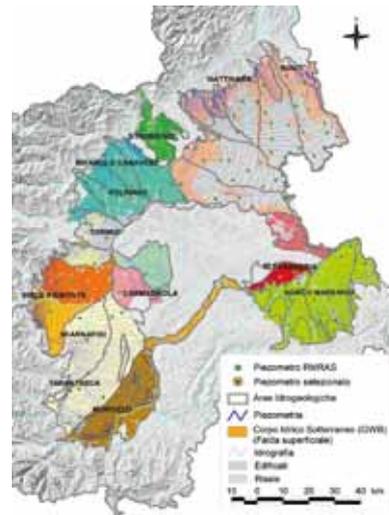
Il territorio sottostante la pianura piemontese è come una grande spugna imbevuta d'acqua, costantemente rifornita dalle precipitazioni e in parte dai corsi d'acqua. Le acque sotterranee si muovono lentamente e si ritrovano a profondità variabili da pochi metri fino centinaia di metri. Rappresentano una preziosa risorsa sfruttabile per usi diversi, che bisogna salvaguardare e monitorare costantemente non solo per la qualità, ma anche per la sua disponibilità. **La Rete di Monitoraggio Regionale delle Acque Sotterranee è formata da 600 punti e da 120 piezometri, che rilevano e registrano in continuo il livello della falda.**

✓ Perché sta accadendo?

Per le attività di monitoraggio gestite da Arpa Piemonte, il territorio piemontese è diviso in 23 aree (GWB). Lo Stato Quantitativo delle acque sotterranee è basato su deduzioni di bilancio idrologico (apporti-recapiti) e valutazione degli andamenti del livello di falda nei piezometri. **Gli apporti sono legati essenzialmente alle precipitazioni meteoriche, alle perdite dai corsi d'acqua, all'irrigazione, alle eventuali dispersioni da parte di canali.** I recapiti sono dovuti all'azione drenante dei corsi d'acqua, dei fontanili e di eventuali sorgenti e all'emungimento da parte dei pozzi per fini diversi (agricolo, domestico, idropotabile, etc.).

✓ Stiamo osservando cambiamenti?

Le prime valutazioni relative al periodo 2005-2012 hanno evidenziato una relazione tra le piogge cumulate mensili e il livello piezometrico (soggiacenza). Risulta evidente come i massimi di soggiacenza siano generalmente associati a periodi con precipitazioni scarse e/o assenti, mentre i minimi corrispondano agli eventi/mesi con piogge più abbondanti/frequenti. Inoltre si sono evidenziati gli andamenti stagionali: sia quelli naturali (precipitazioni) sia quelli antropici (prelievo delle acque di falda durante il periodo irriguo). **Si è rilevato un periodo relativamente più siccitoso e soggiacenze più elevate negli anni 2005-2007 (2007 anno più siccitoso) e un periodo con maggiori precipitazioni e soggiacenze inferiori nel triennio 2009-2011.**



✓ Lo sapevi che?

- Le acque sotterranee profonde prelevate a scopo idropotabile da alcuni acquedotti piemontesi si sono infiltrate nel sottosuolo più di 1.000 anni fa, prima di venire nuovamente alla luce per i nostri usi e consumi quotidiani.



✓ Cosa puoi fare tu?

- Non sprecare l'acqua inutilmente.** Considera quanto tempo occorre alla natura e quali siano le difficoltà (effetti climatici, circolazione e immagazzinamento in un sistema naturale) affinché questa risorsa sia resa disponibile per l'utilizzo umano.

